



CITTA' DI FINALE LIGURE

Riviera Delle Palme

REGOLAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEI DEHORS STAGIONALI E PERMANENTI.

Finale Ligure 28.11.2017 - Aggiornamento del 14.06.2018 **PROPOSTA ADEGUAMENTO TEMPORANEO
PER DECRETO COVID – Maggio 2020**

Elaborato da :

Geom. Katuscia Cardoni – Ufficio Urbanistica Edilizia

In collaborazione con lo Studio:



MAURO SAREDI - GABRIELLA SEDAZZARI
ARCHITETTI ASSOCIATI

tel/fax 010 2461746 - cell. 3482617486 - 3482817487
via caffaro 19/12 16124 GENOVA - p.iva 03847480104
e-mail: a2architettiassociati@tin.it - pec: a2associati@pec.it



CITTA' DI FINALE LIGURE

Riviera Delle Palme

INDICE:

PARTE PRIMA

Articolo 1 - Finalità e Contenuti *Pag. 3*

Art. 1 Bis - Deroche temporanee in funzione del DPCM in materia di COVID 9 *Pag. 3*

DEFINIZIONI GENERALI

Articolo 2 - Definizione di Dehors *Pag. 4*

Articolo 3 - Caratteristiche dell'Occupazione di Suolo Pubblico *Pag. 4*

Articolo 4 - Superfici consentite *Pag. 4*

Articolo 5 - Disposizioni relative all'ampliamento temporaneo dei Dehors *Pag. 4*

Articolo 6 - Ulteriori Definizioni *Pag. 5*

DEHORS LEGGERI, APERTI E PARZIALMENTE APERTI – NOZIONI GENERALI

Articolo 7 - Tipologie di Dehors *Pag. 6*

Articolo 8 - Composizione dei Dehors Leggeri *Pag. 6*

Articolo 9 - Composizione dei Dehors Aperti *Pag. 6*

Articolo 10 - Composizione dei Dehors Parzialmente Aperti *Pag. 6*

Articolo 11 - Elementi Costituenti i Aperti e Parzialmente Aperti *Pag. 7*

Articolo 12 - Arredi Base *Pag. 7*

Articolo 13 - Elementi di copertura e riparo *Pag. 7*

Articolo 14 - Ombrelloni *Pag. 7*

Articolo 15 - Tende *Pag. 7*

Articolo 16 - Pergole Addossate *Pag. 8*

Articolo 17 - Pergole a Isola *Pag. 8*

Articolo 18 - Elementi di delimitazione *Pag. 8*

Articolo 19 - Pedana *Pag. 8*

Articolo 20 - Accessori *Pag. 9*

Articolo 21 - Tipologie Arredi *Pag. 9*

DEHORS CHIUSI

Articolo 22 - Definizione di Dehors Chiusi *Pag. 10*

Articolo 23 - Composizione dei Dehors Chiusi *Pag. 10*

Articolo 24 - Elementi Costituenti i Dehors Chiusi *Pag. 10*



CITTA' DI FINALE LIGURE

Riviera Delle Palme

PRESCRIZIONI GENERALI DA OSSERVARE NELLA PROGETTAZIONE DEI DEHORS SU TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE

Articolo 25 - Criteri di Inserimento	Pag. 11
Articolo 26 - Ulteriori prescrizioni	Pag. 12
Articolo 27 - Qualità architettonica delle strutture	Pag. 12
Articolo 28 - Rapporti con il Verde Pubblico	Pag. 12
Articolo 29 - Rapporti con le reti tecniche	Pag. 13
Articolo 30 - Individuazione degli Ambiti	Pag. 13
Articolo 31 - Tipologie Installabili per Ambito	Pag. 14
Articolo 32 - Ulteriori prescrizioni generali relative alle installazioni	Pag. 15
Articolo 33 - Prescrizioni generali relative ad occupazioni di esercizi <u>diversi</u> dalle attività di somministrazione e bevande	Pag. 15
Articolo 34 - Obblighi dell'esercente/concessionario	Pag. 16
Articolo 35 - Procedimento di Autorizzazione / Concessione	Pag. 16
Articolo 36 - Documentazione da allegare all'Istanza/SCIA per i dehors di tipo Aperto costituiti da semplici e limitati arredi come tavoli, sedie e ombrelloni	Pag. 16
Articolo 37 - Documentazione da allegare all'Istanza/SCIA per i dehors Parzialmente Aperti o Chiusi in zona soggetta e non a vincolo paesaggistico ambientale	Pag. 17
Articolo 38 - Strutture Innovative	Pag. 17
Articolo 39 - Dehors su aree private	Pag. 18
Articolo 40 - Manutenzione e Sicurezza	Pag. 18
Articolo 41 - Risarcimento Danni	Pag. 18
Articolo 42 - Norma transitoria	Pag. 19
Articolo 43 - Sanzioni	Pag. 19
Articolo 44 - Abrogazione, modifica o inefficacia di Norme	Pag. 19
Articolo 45 - Rinvio	Pag. 19

PARTE SECONDA

Allegato tecnico - "Tavole Tecniche "	Pag. 20
---------------------------------------	---------



CITTA' DI FINALE LIGURE

Riviera Delle Palme

PARTE PRIMA

Art. 1 - Finalità e contenuti

Il presente regolamento disciplina l'installazione di dehors annessi agli esercizi commerciali, posti su suolo pubblico o privato gravato da servitù di uso pubblico o privata visibile da spazi pubblici, per promuovere la fruizione anche turistica dell'ambiente cittadino, nel rispetto dei luoghi e compatibilmente con le funzioni che vi si svolgono.

Il Regolamento, riconoscendo la priorità della fruizione collettiva degli spazi pubblici, si conforma a criteri di salvaguardia delle diverse funzioni compresenti nelle vie, con particolare riguardo alla sicurezza, all'accessibilità, alla tutela dei contesti di pregio, delle visuali prospettiche e della percezione visiva complessiva, intesa come coerenza di linguaggio dei dehors con lo spazio pubblico.

Il regolamento e gli allegati contengono indicazioni e prescrizioni per le successive progettazioni di dettaglio, riferite ai manufatti di cui al precedente articolo.

In particolare sono individuati:

- la suddivisione della città in Ambiti Omogenei di cui all'Art. 30 del presente regolamento, esplicitata sulle Tavole n. A01, A02, A03, A04;
- criteri per il posizionamento delle aree oggetto di occupazione;
- dimensionamento delle aree e delle strutture costituenti i dehors;
- tipologie, materiali ed i dettagli di arredo;
- l'elenco degli elaborati grafici e descrittivi da presentare per l'ottenimento dei titoli autorizzativi.

Art. 1 Bis - Derghe temporanee in funzione del DPCM in materia di COVID 9

"La disciplina del presente regolamento può essere temporaneamente derogata per la parte riguardante l'installazione di arredi, tavoli, sedie, o altri accessori amovibili e di natura temporanea o per l'installazione di accorgimenti di pari natura che si rendano necessari ai fini dell'applicazione di tutti i protocolli previsti dai decreti Nazionali e Regionali o ordinanze comunali in materia di covid19 e fino alla cessata emergenza.

Potrà essere altresì valutata, sempre per gli stessi propositi:

- *l'occupazione di spazi pubblici con tali strutture anche per attività per le quali oggi non è previsto;*
- *variazioni delle superfici di occupazione delle strutture o quanto altro necessario fino al raggiungimento del numero di coperti pre-emergenza sanitaria;*

Le istanze presentate dovranno essere condivise con le attività limitrofe, aventi oggetto analogo/similare, in caso di occupazioni confinanti ed interferenti. (istanze singole)

Le istanze di cui sopra saranno valutate con le modalità previste dall'art. 36 previo parere della giunta Comunale e relazione di conformità degli uffici competenti in ordine a problematiche di viabilità, sicurezza o di altre normative di settore o vincolistiche.

Ogni proposta di variazione, da presentarsi allo Sportello Unico Imprese, dovrà comprendere una specifica relazione (autocertificazione) nella quale sia dimostrato che tutti gli accorgimenti previsti sono necessari dai protocolli di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento del Coronavirus, ed in generale sulla sicurezza sul luogo di lavoro. Le istanze potranno essere presentate con semplice planimetria redatta da tecnico, compilando modulistica dedicata predisposta dagli uffici preposti."

Le installazioni in deroga dovranno essere rimosse ad ogni fine servizio.



CITTA' DI FINALE LIGURE

Riviera Delle Palme

DEFINIZIONI GENERALI

Art. 2 - Definizione di Dehors

Ai fini del presente regolamento, è definito "**dehors**" uno spazio su area pubblica o di uso pubblico, appositamente delimitato e prospiciente un esercizio pubblico, occupato dal rispettivo titolare per adibirlo esclusivamente all'accoglimento dei clienti, costituito dall'insieme degli elementi mobili, smontabili o facilmente rimovibili, posti in modo funzionale ed armonico su area pubblica (o privata gravata da servitù di uso pubblico o privata visibile da spazi pubblici), che costituisce, delimita ed arreda uno spazio destinato alla somministrazione all'aperto di alimenti e bevande.

Art. 3 – Caratteristiche dell'Occupazione di Suolo Pubblico:

1. "**stagionale**" si intende la struttura di cui al precedente art. 2 installata per un limitato periodo nell'arco dell'anno solare;
2. "**permanente**" si intende la struttura di cui al precedente art. 2 installata annualmente.
3. **accessoria ad attività commerciali**: occupazione del suolo pubblico annessa ad esercizi commerciali diversi dalle attività di somministrazione alimenti e bevande, ovvero negozi di giocattoli, abbigliamento, casalinghi, pescherie, verdurieri, rivendite alimentari, tabacchini, fioristi ecc. attrezzata con varie tipologie d'arredi, per l'esposizione delle merci, secondo indicazioni contenute nel presente regolamento all'art. art. 33 e con la peculiarità di essere interamente rimossa dalla chiusura quotidiana dell'esercizio.

Art. 4 - Superfici consentite

La superficie del dehors è definita dalla sagoma di massimo ingombro risultante dalla proiezione a terra di tutti gli elementi costituenti l'installazione, inclusa la copertura ed eventuali elementi a sbalzo.

Le superfici massime occupabili dal dehors per ciascun locale sono così fissate:

- **Nei Centri Storici Maggiori** compresa la zona ex "BR" di Finalpia e **specificatamente negli Ambiti FB1, FB2 di Finalborgo; FM2, FM3 e FM4 di Finalmarina; FP1 e FP2 di Finalpia; V1 e V2 di Varigotti**, la superficie massima del dehors non può essere superiore alla corrispondente superficie di somministrazione interna del locale commerciale.

Nel caso di Locali aventi superficie di somministrazione inferiore a 25 mq, l'occupazione potrà essere incrementata del 30%

- **Nelle altre zone**, sono ammesse superfici maggiori da valutarsi a cura dell'ufficio in base alle caratteristiche di cui ai successivi artt. 25 e 26.

Art. 5 - Disposizioni relative all'ampliamento temporaneo dei dehors

Sono ammessi esclusivamente per i pubblici esercizi ampliamenti temporanei degli spazi in concessione con occupazioni di tavoli e sedie (secondo le tipologie indicate dal presente regolamento) in misura massima del 30% in più rispetto al limite indicato dal Piano del Commercio e alle seguenti condizioni:



CITTA' DI FINALE LIGURE

Riviera Delle Palme

- L'ampliamento dovrà garantire una larghezza minima delle strade carrabili pari a ml. 3 o delle strade pedonali dotate di marciapiede pari a 1,50 ml (tenendo conto anche delle eventuali occupazioni già presenti);
- L'ampliamento dovrà essere situato entro un raggio di 10 ml. dall'occupazione esistente;
- L'ampliamento dovrà garantire i diritti di terzi (nel senso che se tale ampliamento sarà richiesto in corrispondenza di altre proprietà dovrà essere accompagnato dal consenso del proprietario prospiciente) e/o dal concessionario;
- l'ampliamento in argomento potrà essere richiesto per l'intero periodo compreso tra il **15/4 e il 15/9** e/o per **periodi non superiori a gg 15 comprendenti le festività di Natale e Pasqua** o in occasione di particolari manifestazioni di grande rilievo turistico.
- L'area occupata esclusivamente con la posa di soli tavoli e sedie di tipologia analoga a quella autorizzata dovrà essere riordinata a fine giornata lavorativa; mediante sgombero dei manufatti e rimessaggi degli stessi in spazi privati chiusi a disposizione dell'esercente.
- Lo SUI o la Polizia Municipale individueranno le occupazioni ai fini dell'applicazione del comma precedente.
- Per gli esercizi aventi occupazioni di suolo pubblico non superiore a 20 metri quadrati è ammessa, con le modalità sopra specificate, un'estensione max pari al 50% del dehor autorizzato.
- L'ampliamento temporaneo è subordinato alla presentazione al S.U.I. di un progetto con allegato breve nota illustrativa con specificazione degli orari di utilizzo. I vari componenti l'arredamento, dovranno rispettare i disposti di cui al presente regolamento.
- A sua discrezione, l'Ufficio può avvalersi del parere della Commissione del Paesaggio per verificare la compatibilità delle soluzioni progettuali proposte in rapporto alle esigenze di tutela dei siti interessati.

Art. 6 - Ulteriori definizioni:

1. **Area pedonale di riferimento:** la zona pedonale comunale, demaniale o privata, se asservita all'uso pubblico, a traffico limitato o inibita al transito veicolare, univocamente riconducibile ad un esercizio pubblico o commerciale.
2. **Superficie di Somministrazione:** la zona, dei pubblici esercizi e delle strutture-turistiche-ricettive, specificatamente adibita alla distribuzione e somministrazione di alimenti e bevande. Non ne fanno parte i locali annessi quali cucine, dispense, servizi igienici ecc. '.



CITTA' DI FINALE LIGURE

Riviera Delle Palme

DEHORS LEGGERI, APERTI e PARZIALMENTE APERTI – NOZIONI GENERALI

Art. 7 - Tipologie di dehors:

1. di tipo “**leggero**”, ovvero: privi di copertura ed altresì privi di tamponamenti laterali verticali, ed attrezzati con soli sedie e tavolini (arredi di base), tale da consentire il rapido ed agevole smantellamento;
2. di tipo “**aperto**”, ovvero: struttura che delimita la superficie di pertinenza (suolo pubblico o privato gravato da servitù di uso pubblico o privato visibile da spazi pubblici) di un pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande, munita di arredi di base, con copertura tipo tenda, ombrellone, pergola addossata o pergola ad isola, priva di tamponamenti laterali verticali, anche parziali, con la possibilità di utilizzare come elementi accessori unicamente le fioriere;
3. di tipo “**parzialmente aperto**”, ovvero: struttura che delimita la superficie di pertinenza (suolo pubblico o privato gravato da servitù di uso pubblico o privato visibile da spazi pubblici) di un pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande con le caratteristiche del tipo “aperto” del punto 2) che precede dotata, per le coperture costituite da ombrelloni e tende, di elementi di delimitazione quali pedana, parapetto, paravento, fioriera, mentre per le pergole addossate e le pergole ad isola di pedana, parapetto, paravento, fioriera, tende a caduta, elementi riscaldanti, secondo le disposizioni di cui al presente regolamento.

Art. 8 - Composizione dei Dehors Leggeri – Nozioni Generali

Il dehors “Leggero” può essere composto dai seguenti elementi:

- arredi di base (sedie e tavolini);

Art. 9 - Composizione dei Dehors Aperti – Nozioni Generali

Il dehors “Aperto” può essere composto dai seguenti elementi:

- arredi di base;
- elementi di copertura e riparo ;
- elementi di delimitazione: fioriere

Art. 10 - Composizione dei Dehors Parzialmente Aperti – Nozioni Generali

1. Il dehors può essere composto dai seguenti elementi:

- arredi di base;
- elementi di copertura e riparo;
- elementi di delimitazione;
- accessori.

2. Gli arredi di base sono sempre presenti e diversamente combinabili tra loro. Le tipologie e i colori ammessi sono indicati nel successivo Art. 12.

3. In nessun caso il dehors potrà nel tempo, a seguito di successive aggiunte, trasformarsi in una struttura chiusa del tutto o in parte.



CITTA' DI FINALE LIGURE

Riviera Delle Palme

Art. 11 - Gli elementi costituenti i Dehors Leggeri, Aperti e Parzialmente Aperti

I dehors dovranno basarsi sul principio di "essenzialità" è "qualità", mediante la proposizione di strutture basate sul concetto di semplicità compositiva, ai fini non solo estetici, ma di percezione e valorizzazione dello spazio.

Le strutture e le tipologie costruttive dei dehors la cui realizzazione è consentita dal presente piano, sono disciplinate dal punto di vista tipologico all'interno dell'ABACO TIPOLOGICO allegato alle presenti norme (Allegato D01).

Art. 12 - Arredi di base

Gli arredi di base nel caso dei dehors Leggeri sono costituiti esclusivamente dalle sedute e dai tavoli. Tali elementi devono essere omogenei per tipologia e colore.

Gli arredi di base nel caso dei dehors Aperti e Parzialmente Aperti sono costituiti dalle sedute, quali sedie, poltroncine, sgabelli, divanetti, e dai tavoli. Tali elementi devono essere omogenei per tipologia e colore.

Art. 13 - Elementi di copertura e riparo dei dehors Aperti e Parzialmente Aperti

Gli elementi di copertura e riparo sono costituiti da ombrelloni, tende, pergole addossate e pergole ad isola.

Il tessuto delle coperture dovrà essere antimuffa, impermeabilizzato, idrorepellente e resistente agli agenti atmosferici, secondo le tipologie descritte nell'ABACO TIPOLOGICO allegato alle presenti norme (Allegato D01);

Art. 14 – Ombrelloni

Struttura portante con copertura in tela o altro materiale di qualità estetica equivalente, di forma poligonale, preferibilmente quadrata, fornita di un solo punto di appoggio al suolo.

La struttura deve presentare caratteristiche di solidità e stabilità. Deve essere fissata ad apposito basamento ed eventualmente dotata di sistemi di ancoraggio, con esclusione di quelli che comportino la manomissione del suolo pubblico. Nel caso in cui fosse prevista l'installazione di una pedana, la struttura di base dell'ombrellone potrà essere fissata a quella della pedana stessa. Le basi di appoggio dovranno essere zavorrate e non potranno essere adibite a scopi diversi rispetto a quello originario;

Per le caratteristiche dimensionali, dei materiali e colori si rimanda all'ABACO TIPOLOGICO allegato alle presenti norme (Allegato D01);

La colorazione Bordeaux indicata nella scheda "Ombrellone" dell'abaco delle soluzioni tipologiche elaborato D01, è limitata al solo Centro Storico di Finalborgo, previa valutazione dell'ufficio in ordine alle caratteristiche dell'edificato circostante in base agli artt. 25 e 26 del Regolamento.

Art. 15 – Tende

Struttura con telo a falda tesa senza montanti: uno o più teli in tessuto o altro materiale di qualità estetica equivalente supportati da una struttura fissata sulla facciata, privi di punti di appoggio al suolo. Per le caratteristiche tipologiche, dimensionali, dei materiali, colori e posizionamento si rimanda all'ABACO TIPOLOGICO allegato alle presenti norme (Allegato D01);



CITTA' DI FINALE LIGURE

Riviera Delle Palme

Le tende sono di norma previste in due tipologie, a Bracci e a Caduta Tradizionale, le cui tipologie e dimensionamenti sono da prevedersi esclusivamente tra quelle indicate nella scheda tecnica di cui all'allegato D1.

Le tende devono di norma avere larghezze possibilmente contenute, e dovranno comunque garantire la leggibilità dell'intero fronte dell'edificio evitando la separazione della parte basamentale rispetto ai piani soprastanti. In particolare dovranno essere mantenute libere le fasce laterali delle facciate per una larghezza dagli spigoli di almeno 60 cm.

Art. 16 - Pergole addossate

Struttura di tipo modulare posta in aderenza alla parete esterna dell'attività commerciale, costituita da copertura completa, fissa o mobile, dell'area attrezzata con pedana, sedie, tavolini, divanetti, poltroncine e provvista di eventuali tamponamenti laterali verticali, esclusivamente da attuarsi secondo le soluzioni tipologiche e nei materiali previsti nell'ABACO TIPOLOGICO allegato alle presenti norme (Allegato D01);

Art. 17 - Pergole ad isola

Struttura di tipo modulare, posta in area distaccata rispetto all'attività commerciale, costituita da copertura completa, fissa o mobile, dell'area attrezzata con pedana, sedie, tavolini, divanetti, poltroncine e provvista di eventuali tamponamenti laterali verticali, esclusivamente da attuarsi secondo le soluzioni tipologiche e nei materiali previsti nell'ABACO TIPOLOGICO allegato alle presenti norme (Allegato D01);

Art. 18 - Elementi di delimitazione – (Solo per i dehors parzialmente aperti)

Sono elementi di delimitazione quei manufatti atti a circoscrivere esternamente i dehors (quali pannelli paravento o simili, fioriere, vasi) e pedane.

Gli elementi di delimitazione esterna non devono comunque impedire la percezione visiva del contesto urbano anche attraverso il dehors. Tali elementi non possono quindi superare l'altezza massima di m 1,60 dal piano stradale e devono essere trasparenti nella parte superiore, a partire da un massimo di m 0,50 dal suolo. Devono essere realizzati con materiali antiurto.

Anche le piante, qualora mantenute in forma di siepi a formare una barriera vegetale, non devono superare il limite di altezza massima di m. 1,60.

Per le caratteristiche tipologiche, dimensionali, dei materiali, colori e posizionamento si rimanda all'ABACO TIPOLOGICO allegato alle presenti norme (Allegato D01);

Art. 19 - Pedana - (Solo per i dehors parzialmente aperti)

Trattasi di una struttura che consente di sopraelevare il dehors rispetto al suolo.

E' ammessa unicamente nei casi in cui risulti necessario regolarizzare il fondo stradale o neutralizzarne la pendenza

Al di fuori di questa casistica, la pedana è ammessa esclusivamente negli ambiti e nei casi previsti dal presente regolamento. La pedana è di norma esclusa nell'ambito dei Centri Storici fatti salvi i casi di cui al successivo art. 38. Sono altresì fatte salve quelle esistenti regolarmente autorizzate, che dovranno tuttavia adeguarsi ai disposti del presente regolamento, nelle modalità di cui all'art. 42 seguente.



CITTA' DI FINALE LIGURE

Riviera Delle Palme

La pedana deve rispettare le norme vigenti in materia di superamento delle barriere architettoniche.

I fianchi della pedana devono essere chiusi, ma ispezionabili in caso di necessità.

La pedana deve essere facilmente amovibile e non impedire la funzionalità e manutenzione di chiusini, botole, griglie di aerazione, o simili.

Art. 20 – Accessori

Definizione: sono elementi complementari alle diverse tipologie di dehors, installabili soprattutto a fini di comfort o di estetica quali corpi scaldanti per esterni del tipo “a fungo” o simili, corpi illuminanti o simili, da prevedersi in base alle specifiche contenute nelle schede tecniche allegate al presente Regolamento.

Devono essere inclusi nella progettazione complessiva e coordinarsi al disegno, ai materiali e alle tinte del dehors.

Sono ammesse rastrelliere porta bici, esclusivamente nella superficie di occupazione autorizzata;

Tra gli accessori, non rilevano l'oggettistica minuta, né cuscini, né posacenere da esterno.

In adiacenza ed internamente ai dehors è vietato l'uso di distributori automatici, giochi, cavallini a gettone e simili. E' vietata altresì l'installazione di banchi, armadi, frigoriferi, espositori e simili;

Art. 21 - Tipologie di arredi (sedie, tavolini, ecc.) dei dehors Leggeri, Aperti o Parzialmente Aperti:

Sedie e tavolini devono essere di espressività e decorazione contenuta e scelti con cura in modo da risultare integrati con il dehors.

Sono ammessi sedie e tavolini aventi le seguenti caratteristiche :

- **Sedie, Sgabelli e Poltroncine**

Le tipologie prescelte dovranno essere illustrate nel progetto mediante foto o estratti da catalogo - Tipologia e posizionamento da scegliersi secondo l'ABACO TIPOLOGICO allegato alle presenti norme (Allegato D01);

- **Tavolini**

Le tipologie prescelte dovranno essere illustrate nel progetto mediante foto o estratti da catalogo - Tipologia e posizionamento da scegliersi secondo l'ABACO TIPOLOGICO allegato alle presenti norme (Allegato D01);

Le tipologie di “Tavoli” indicate nelle soluzioni tipologiche indicate nell'elaborato D01 possono essere anche del tipo impilabile;

- **Espositori** dei menù in numero massimo di 1 per attrezzatura.

Non sono in nessun caso consentiti completamenti aggiuntivi all'esterno del dehors quali balaustre, statue, lampioncini, etc...



CITTA' DI FINALE LIGURE

Riviera Delle Palme

DEHORS CHIUSI

Art. 22 - Definizione

Dehors di “**tipo chiuso**”: Dehors con copertura completa, fissa o mobile, dell’area attrezzata con pedana, sedie, tavolini, divanetti, poltroncine e provvista di tamponamenti laterali verticali, secondo le soluzioni e materiali previsti nell’ABACO TIPOLOGICO allegato alle presenti norme (Allegato D01);

Art. 23 - Composizione dei Dehors Chiusi – Nozioni Generali

Il dehors Chiuso può essere composto dai seguenti elementi:

- arredi di base
- struttura ed elementi di copertura e riparo;
- pedana
- elementi di delimitazione;
- accessori.
- arredi di base;

Art. 24 - Gli elementi costituenti i Dehors Chiusi

1. Arredi di base

Gli arredi di base sono costituiti dalle sedute, quali sedie, poltroncine, sgabelli, divanetti, e dai tavoli. Tali elementi devono essere in armonia con le caratteristiche della struttura costituente il dehors.

2. Struttura ed Elementi di copertura e riparo

I dehors di tipo Chiuso sono caratterizzati da una struttura costituita da profilati metallici verticali uniti da traversi orizzontali, con sezione ridotta al minimo necessario, anche ripetibili in moduli, la cui copertura è caratterizzata da una tenda in PVC o frangisole orientabili (tipo pergola bioclimatica).

La struttura deve presentare caratteristiche di solidità e stabilità

Questo Tipo di Strutture, denominate *Pergole*, possono essere “*addossate*” alla parete esterna dell’attività stessa o a “*Isola*”.

3. Pedana.

Per i dehors di tipo chiuso la pedana costituisce elemento di completamento della struttura stessa. La pedana deve essere facilmente amovibile e non impedire la funzionalità e manutenzione di chiusini, botole, griglie di aerazione, o simili.

Per le caratteristiche tipologiche e formali si demanda alla specifica scheda tecnica in allegato.

4. Elementi di delimitazione

Sono elementi di delimitazione quei manufatti atti a circoscrivere esternamente i dehors costituiti da vetrata a tutta altezza, secondo la tipologia riportata nella specifica scheda tecnica in allegato. Devono essere realizzati con materiali infrangibili.

5. Accessori

Definizione: sono elementi complementari installabili ai fini del comfort o dell’ estetica quali corpi scaldanti per esterni del tipo “a fungo” o similari, corpi illuminanti o simili, da prevedersi in base alle specifiche contenute nelle schede tecniche allegate al presente Regolamento. Sono ammesse soluzioni di corpi riscaldanti anche a gas, con l'utilizzo di elementi di tipo moderno di forma trapezoidale.



CITTA' DI FINALE LIGURE

Riviera Delle Palme

Devono essere inclusi nella progettazione complessiva e coordinarsi al disegno, ai materiali e alle tinte del dehors.

Sono ammesse rastrelliere porta bici, esclusivamente nella superficie di occupazione autorizzata;

Tra gli accessori, non rilevano l'oggettistica minuta, né cuscini, posacenere da esterno.

PRESCRIZIONI GENERALI DA OSSERVARE NELLA PROGETTAZIONE DEI DEHORS SU TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE.

Art. 25 - Criteri di inserimento

Il posizionamento dei dehors deve fare riferimento al disegno della pavimentazione nelle strade e nelle piazze in cui tale pavimentazione sia stata riqualificata.

I Dehors devono essere di norma sempre realizzati in contiguità all'esercizio pubblico e solo nei casi in cui ciò non risulti possibile, possono essere collocati in prossimità.

Ferma restando la superficie massima consentita e le regole per un corretto insediamento definite agli articoli seguenti, i "dehors" devono altresì sempre soddisfare i seguenti requisiti:

- a. deve essere realizzato entro le aree pubbliche delle quali si è autorizzata l'occupazione ed entro le proiezioni ortogonali delle fronti dell'esercizio pubblico al cui servizio deve essere posto, salvo condizioni particolari da valutarsi in sede di Commissione Locale per il Paesaggio, e previo assenso dei terzi interessati;
- b. deve avere caratteristiche idonee per un corretto inserimento ambientale;
- c. non deve costituire intralcio al pubblico transito sia veicolare che pedonale né porsi in contrasto" con le norme del Codice della Strada e del relativo regolamento di attuazione, con il Regolamento Comunale per l'istituzione e l'applicazione del Canone per l'Occupazione di Aree e Spazi Pubblici e con il Regolamento di Polizia Urbana.
- d. non deve comportare compromissioni per l'identificazione di manufatti architettonici di particolare pregio, singoli e di insieme e deve garantire una corretta lettura dei loro rapporti con il contesto d'ambito; ferma restando l'osservanza delle specifiche disposizioni contenute nella disciplina paesistica di livello puntuale dello S.U.G. vigente e/o adottato;
- e. deve essere progettato da tecnico abilitato il quale dovrà tenere conto, oltre che del contesto ambientale circostante, anche di eventuale coordinamento con interventi simili contigui, laddove conformi al presente regolamento;
- f. deve rispettare il tessuto architettonico del contesto in cui s'inserisce e deve rispondere a principi di funzionalità e qualità estetica;
- g. deve essere rimovibile e dunque smontabile interamente senza dover manomettere in alcun modo né il suolo pubblico né le pareti prospettanti le vie pubbliche.
- h. Ogni occupazione dovrà essere valutata dal competente ufficio della Polizia Municipale in ordine ad eventuali problematiche con il codice della Strada;
- i. Lo spazio occupato deve lasciare liberi:
 - gli accessi agli edifici ed esercizi commerciali, pubblici o privati, assicurando la visibilità di eventuali targhe e l'accessibilità a citofoni e campanelli;
 - lo spazio sul fronte di altri esercizi di somministrazione.



CITTA' DI FINALE LIGURE

Riviera Delle Palme

Tutti i dehors devono essere realizzati in conformità alla normativa sulle barriere architettoniche e devono quindi essere accessibili ai soggetti diversamente abili, salvo impossibilità tecniche comprovate ed attestate in specifica relazione a firma di un tecnico abilitato.

In merito al fissaggio a terra delle strutture, è consentito il picchettamento esclusivamente se trattasi di pavimentazioni in acciottolato, porfido o asfalto. Per tutte le altre pavimentazioni sono da prevedersi piastre a terra opportunamente dimensionate e zavorrate. Qualora le zavorre siano in vista, esse dovranno essere realizzate in materiali pesanti dello stesso colore della struttura e ad essa formalmente coerenti.

In ogni caso, eventuali ripristini sono sempre a carico del richiedente.

Ad avvenuta rimozione il suolo non dovrà recare traccia della precedente presenza del dehors.

Art. 26 - Ulteriori prescrizioni:

1. In situazioni di particolare conformazione degli spazi urbani, potranno essere ammesse soluzioni in deroga alle prescrizioni di questo regolamento, ai sensi del successivo art. 38 – (Strutture Innovative).
2. Nei passaggi porticati e nelle gallerie private aperte al pubblico transito deve essere garantito il passaggio dei pedoni. Non sono ammessi elementi di copertura.
3. Per quanto riguarda la salvaguardia degli aspetti architettonici, monumentali e ambientali, le installazioni non devono sottrarre alla vista gli elementi di interesse storico, architettonico e tipologico, che caratterizzano gli edifici, né interferire con la percezione di elementi o scorci particolarmente significativi dell'ambiente cittadino.
4. Nel caso in cui l'attività commerciale si trovi all'interno di un edificio sottoposto a tutela monumentale, dovrà essere preventivamente ottenuta specifica autorizzazione da parte della Soprintendenza. Tale adempimento non sarà necessario qualora l'occupazione avvenga con sola posa di tavoli e sedie e ombrelloni, da scegliersi esclusivamente nelle modalità indicate dal presente regolamento.

Art. 27 - Qualità architettonica delle strutture

Il primo riferimento per la progettazione dei dehors è quello relativo alla compatibilità estetico-ambientale. Le soluzioni progettuali devono essere di particolare pregio, con ricerca di un rapporto attento al contesto edilizio ed urbano in cui andranno a collocarsi, coordinandosi con interventi simili contigui.

Il progetto deve essere improntato alla massima leggerezza e trasparenza. Le scelte devono ricadere su modelli e materiali appropriati al luogo, con particolare attenzione alle scelte dei colori, con riferimento alle disposizioni di cui al presente Regolamento e delle Tavole Allegate al presente regolamento.

Art. 28 - Rapporti con il verde pubblico

In presenza di alberature la copertura del dehors dovrà essere posta ad una distanza non inferiore a 1,00 mt. dal tronco e non sovrapporsi alla conca d'impianto, né all'eventuale cordolo, per consentire l'afflusso dell'acqua piovana.

L'installazione dei dehors non deve ostacolare o rendere gravosa l'accessibilità al verde pubblico per gli interventi di manutenzione.



CITTA' DI FINALE LIGURE

Riviera Delle Palme

Qualsiasi installazione posta in prossimità di aree verdi ed alberature pubbliche dovrà evitare la compromissione della vegetazione e rispettarne lo spazio vitale e lo sviluppo fogliare e radicale.

Art. 29 - Rapporti con le reti tecniche

Non sono ammesse interferenze con reti tecniche pubbliche o con elementi di servizio tali da ostacolare il corretto funzionamento, utilizzo, o manutenzione.

Dovrà essere posta particolare attenzione ai collegamenti alla rete elettrica che dovrà garantire tutte le norme per la sicurezza.

Art. 30 – Individuazione degli Ambiti

Nella regolamentazione per l'installazione dei dehors, il territorio comunale è suddiviso in 14 (quattordici) principali ambiti di riferimento, contraddistinti dalle lettere FM1, FM2, FM3, FM4, FM5, FP1, FP2, FB1, FB2, FB3, V1, V2, V3, A1 e B1, riportati nelle allegate planimetrie (Tavole n. A01, A02, A03, A04);

<u>Ambito FM1</u>	Lungomare Migliorini;
<u>Ambito FM2</u>	Via de Raymondi, via Pertica, via Garibaldi, via Roma, via Barrili, via Colombo, localizzate all'interno del Centro Storico di Finalmarina
<u>Ambito FM3</u>	Vie perpendicolari all'asse principale del Centro Storico di Finalmarina
<u>Ambito FM4</u>	P.zza Vittorio Emanuele II
<u>Ambito FM5</u>	Area esterna al centro storico di Finalmarina comprendente le vie Bolla, Unità d'Italia, Saccone, P.zza Vittorio Veneto, via Brunenghi sino all'altezza di via del Sagittario e relative aree di connettivo urbano
<u>Ambito FP1</u>	Zona Ex "Br" Finalpia – Ambito 1 – Via Porro
<u>Ambito FP2</u>	Zona Ex "Br" Finalpia – Via Aurelia, P.zza Oberdan, P.zza Donat Cattain, Via Drione, Via Molinetti, Via del Santuario, Via IV Novembre, Via Castelli
<u>Ambito FB1</u>	Centro Storico Finalborgo, con esclusione di p.zza del Tribunale
<u>Ambito FB2</u>	P.zza del Tribunale all'interno del Centro Storico Finalborgo
<u>Ambito FB3</u>	Via Brunenghi a partire da via del Sagittario, p.zza Milite Ignoto, via Cavassola e relative aree di connettivo urbano
<u>Ambito V1</u>	Via del Capo all'interno del Centro Storico di Varigotti e aree di connettivo urbano situate a valle della via Aurelia
<u>Ambito V2</u>	P.zza Cappello da Prete, p.zza dei Pescatori all'interno del Centro Storico di Varigotti e relative aree di connettivo urbano
<u>Ambito V3</u>	Via Aurelia, porzione di pertinenza di Varigotti
<u>Ambito A1</u>	Porzioni dei centri storici principali non ricomprese in ambiti specifici
<u>Ambito B1</u>	Resto del Territorio Comunale;



CITTA' DI FINALE LIGURE

Riviera Delle Palme

Art. 31 – Tipologie installabili per Ambito

Le tipologie installabili per ogni ambito nel quale è suddiviso il territorio comunale sono indicate nella tabella riepilogativa che segue:

DEFINIZIONE TIPOLOGICA			AMBITO															
TIPOLOGIA DEHOR	TIPOLOGIA ELEMENTI	TIPOLOGIA MATERIALI	FINALBORGO			FINALMARINA					FINALPIA		VARIGOTTI			NUCLEI STORICI NON COMPRESI IN AMBITI SPECIFICI	PARTE RESTANTE DEL TERRITORIO COMUNALE	
			FB1	FB2	FB3	FM1	FM2	FM3	FM4	FM5	FP1	FP2	V1	V2	V3	A1	B1	
BASE			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	SEDIE																	
		ACCIAIO VERNICIATO	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		POLIPROPILENE			X	X	X		X	X		X	X	X	X	X	X	X
		WICKER				X			X	X					X		X	X
	TAVOLI																	
		BASE E TOP IN ACCIAIO VERNICIATO	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
		BASE E TOP IN POLIPROPILENE			X	X	X		X	X		X	X	X	X	X	X	X
		BASE IN ACCIAIO VERNICIATO / TOP IN POLIPROPILENE			X	X	X		X	X		X	X	X	X	X	X	X
		BASE E TOP IN ACCIAIO/WICKER				X				X					X		X	X
	SGABELLI																	
		COORDINATI CON SEDIE	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X		X		X	X
	POLTRONCINE/DIVANETTI																	
		POLIPROPILENE				X				X				X		X	X	X
		WICKER				X				X				X		X	X	X
	ELEMENTI ACCESSORI																	
	FIORIERE		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
APERTO			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	COPERTURE																	
	TENDA A BRACCI CASSONATA			X	X	X	X			X		X	X		X			X
	TENDA A CADUTA																	
		LINEA CLASSICA							X					X			X	X
		LINEA FORGIATA	X															X
	OMBRELLONE		X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	PERGOLA ADDOSSATA				X					X		X	X		X			X
	PERGOLA ISOLA					X												X
	ELEMENTI ACCESSORI																	
	FIORIERE		X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
PARZIALMENTE APERTO				X	X	X	X			X		X	X		X			X
	COPERTURE																	
	TENDA A BRACCI CASSONATA			X	X	X	X			X		X	X		X			X
	OMBRELLONE			X	X	X	X			X		X	X		X			X
	PERGOLA ADDOSSATA			X	X					X		X	X		X			X
	PERGOLA ISOLA					X												X
	DELIMITAZIONI AREA																	
	PEDANA	1			X	X	X	X		X		X			X			X
		2			X	X	X	X		X		X			X			X
		3			X	X	X			X		X			X			X
	PARAPETTO	1			X	X	X								X			X
		2			X	X	X			X		X			X			X
	PARAVENTO	1			X	X	X											X
	PARAVENTO	2			X	X	X			X		X			X			X
	ELEMENTI ACCESSORI																	
	TENDA A CADUTA PROTETTIVA				X	X				X		X			X			X
	TENDA A CADUTA OMBREGGIANTE				X	X				X		X			X			X
	FRANGISOLE				X	X				X		X			X			X
	FIORIERE				X	X	X			X		X	X		X			X
	RISCALDATORI				X	X				X		X	X		X			X
CHIUSO					X	X				X		X			X			X
	COPERTURE																	
	PERGOLA ADDOSSATA				X					X		X			X			X
	PERGOLA ISOLA					X												X
	DELIMITAZIONI AREA																	
	PEDANA	1			X	X				X		X			X			X
		2			X	X				X		X			X			X
		3			X	X				X		X			X			X
	VETRATE				X	X				X		X			X			X
	ELEMENTI ACCESSORI																	
	TENDA A CADUTA PROTETTIVA				X	X				X		X			X			X
	TENDA A CADUTA OMBREGGIANTE				X	X				X		X			X			X
	FRANGISOLE				X	X				X		X			X			X
	FIORIERE				X	X	X			X		X	X		X			X
	RISCALDATORI				X	X				X		X			X			X



CITTA' DI FINALE LIGURE

Riviera Delle Palme

La possibilità di installare strutture non previste dalla precedente indicazione come tabellata, potrà essere valutata mediante redazione di progetti di "strutture innovative" di cui all'art. 38;

Art. 32 – Ulteriori prescrizioni generali relative alle installazioni

In ogni ambito si applicano le seguenti ulteriori prescrizioni generali:

- a. deve ritenersi esclusa l'apposizione di ogni genere di informazione pubblicitaria, a se stante o impressa sugli elementi del dehors, ad eccezione del nome e/o logo dell'esercizio;
- b. non è consentito impiegare elementi di fattura grezza o rustica quali panche, fioriere e contenitori in legno naturale, terracotta, cemento o graniglia, pannelli in legno a graticcio, cannicci e simili. Sono fatte salve alcune soluzioni particolari e significative per l'attività commerciale, da valutarsi singolarmente a cura dell'ufficio comunale competente in base alla conformazione architettonica dell'edificio, delle occupazioni contigue e della zona in generale.
- c. è vietato l'inserimento di accessori quali refrigeratori, banchi, distributori automatici di giochi o bevande.

Art. 33 – Prescrizioni generali relative ad occupazioni di esercizi diversi dalle attività di somministrazione alimenti e bevande

1. Le attività commerciali diverse dagli esercizi di somministrazione e bevande, che necessino di installare tende parasole, devono attenersi alle tipologie previste dal presente regolamento, alle seguenti ulteriori prescrizioni:
 - a. *l'installazione deve essere aggettante su spazi solo pedonali (marciapiedi o piazze) e non sporgente per oltre m 2,50 dalla linea basamentale degli edifici, sia contenuta entro il vano delle porte, delle finestre o delle vetrine e siano in armonia con l'ambiente e con l'architettura degli edifici;*
 - b. *le sporgenze di cui alla lettera a) devono essere comunque arretrate di almeno cm. 50 dal ciglio del marciapiede verso l'interno;*
2. Per le pescherie, le rivendite alimentari ed ortofrutticole, i giocattolai, è ammesso l'uso di cassette per l'esposizione della merce solo in aderenza alla struttura muraria per una sporgenza non superiore, di norma, ad 1ml, e limitatamente alla zona antistante i locali di pertinenza. Non sono ammessi espositori non direttamente a contatto con la struttura muraria.
3. Gli alimenti esposti all'esterno dei locali di vendita devono essere conservati in idonei contenitori e protetti da qualsiasi forma di contaminazione atta a renderli inadatti al consumo umano o nocivi per la salute, secondo le modalità previste dalle norme legislative e regolamentari vigenti in materia di igiene dei prodotti alimentari.
4. I negozi d'abbigliamento potranno disporre al massimo di n°3 appendiabiti di lunghezza massima di 2 ml, o, in alternativa di 3 ceste - espositrici. Non sono ammessi gli appendiabiti "multipiano". Dovranno essere utilizzati materiali tradizionali e naturali quali il legno, il vimini, il ferro trattato con vernice micacea antracite.
5. Per ogni altra attività è ammesso il posizionamento di espositori di contenuta dimensione, da posizionarsi esclusivamente a ridosso della facciata. Dovranno essere utilizzati materiali tradizionali e naturali quali il legno, il vimini, il ferro trattato con vernice micacea antracite.
6. Per ogni esercizio è in generale ammesso al massimo un espositore porta-cartoline.



Art. 34 – Obblighi dell'esercente/ concessionario

Il titolare del pubblico esercizio è tenuto a:

- a) mantenere lo spazio pubblico concesso in buono stato igienico/sanitario e di decoro;
- b) mantenere gli elementi costitutivi del dehors ordinati, puliti e funzionali, senza aggiunte o modifiche (tende, iscrizioni, lampade, delimitazioni, ecc.) rispetto a quanto autorizzato;
- c) ritirare quotidianamente, alla chiusura dell'esercizio, gli elementi di arredo, che dovranno essere tassativamente custoditi in luogo privato, o, ove presente un dehors o una pedana, custoditi ordinatamente all'interno di apposita delimitazione;
- d) in occasione della chiusura per il periodo di ferie dell'esercizio, ritirare tutti gli elementi di arredo, che dovranno essere custoditi in luogo privato non visibile dall'esterno;
- e) in caso di scadenza/sospensione/revoca del provvedimento autorizzatorio, rimuovere ogni elemento costitutivo del dehors;
- f) riparare e risarcire qualsiasi danno arrecato dal dehors ai cittadini, al suolo pubblico o a proprietà private; in caso di danni arrecati alla pavimentazione stradale, al patrimonio verde o ad altro di proprietà pubblica, i Servizi comunali competenti, relativamente al tipo di danno provocato, provvederanno all'esecuzione di specifici interventi di ripristino, addebitando al concessionario le spese sostenute, oltre ad applicare le sanzioni previste dalla normativa vigente.

Art. 35 - Procedimento di Autorizzazione/Concessione

1. Il titolare di un pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande che intende collocare un dehors o semplici arredi come tavolini, sedie e panche su suolo pubblico (o privato gravato da servitù di uso pubblico o privato visibile da luogo pubblico) deve ottenere specifico titolo autorizzativo/concessorio (o altro Titolo equipollente in base alla normativa all'uopo vigente), da parte dell'Ufficio Competente;
2. A tal fine, il soggetto interessato (proprietario o gestore munito di assenso del proprietario) deve presentare formale istanza in bollo/SCIA, o altro Titolo equipollente in base alla normativa all'uopo vigente all'ufficio competente.
3. Il procedimento per il rilascio del titolo autorizzativo/concessorio si distingue, a seconda della tipologia di manufatti che s'intendono collocare e delle zone del territorio comunale, sulla base delle modalità operative e documentali di cui ai seguenti articoli.

Art. 36 – Documentazione da allegare all'Istanza/SCIA per Dehors di tipo Leggero e Aperto con l'impiego dei soli ombrelloni come struttura di copertura in tutto il territorio comunale:

- 1) piantina schematica dell'occupazione, redatta dall'interessato;
- 2) schede tecniche o fotografie a colori degli elementi di arredo;
- 3) fotografie a colori del luogo dove si intende praticare l'occupazione;
- 4) modalità di gestione degli arredi e delle attrezzature durante i periodi di chiusura;

L'istruttoria della pratica (completa di tutti gli elementi ed allegati necessari) comporta l'acquisizione, a cura dello SUAP, dei pareri degli uffici competenti in materia di viabilità, edilizia privata, ed altri uffici all'occorrenza necessitassero;

Se il parere dei suddetti uffici è favorevole, il procedimento si conclude con il rilascio del provvedimento autorizzazione di occupazione del suolo pubblico;



CITTA' DI FINALE LIGURE

Riviera Delle Palme

Art. 37 – Documentazione da allegare all'Istanza/SCIA in caso di Dehors Aperti, Parzialmente Aperti o Chiusi in zone soggette e non a vincolo ambientale :

Presentazione istanza, SCIA, o altro Titolo equipollente a firma di tecnico abilitato, corredata della seguente documentazione:

- planimetria, redatta da Tecnico abilitato, in scala 1:200, nella quale siano opportunamente evidenziati: tutti i riferimenti quotati allo stato di fatto e di progetto dell'area interessata dalla collocazione e del suo significativo intorno, con indicazione della viabilità che interessa l'area su cui il dehors viene ad interferire, la presenza della segnaletica stradale che necessita di integrazione, eventuale presenza di fermate del mezzo pubblico, attraversamenti pedonali, elementi di arredo urbano, chiusini di sottoservizi, passi carrai e accessi all'edificio retrostante, etc.
- planimetria, redatta da Tecnico abilitato, in scala 1:50, nella quale siano indicate le caratteristiche della struttura, piante, prospetti e sezioni quotati dell'installazione proposta, con i necessari riferimenti all'edificio prospiciente, per quanto riguarda le aperture, i materiali di facciata gli elementi architettonici, i colori;
- relazione tecnico descrittiva, a firma di tecnico abilitato (redatta sulla base del modello allegato al presente regolamento);
- Relazione paesaggistica, per le aree soggette a vincolo paesaggistico, nei casi non ricompresi nell'allegato A del DPR 31/2017;
- campione di tessuto dell'eventuale ombrellone o tenda;
- schede tecniche a colori degli elementi significativi di arredo (tavoli sedie, sistemi di illuminazione, se previsti, pedane, delimitazioni coperture, elementi per il riscaldamento, fioriere, cestini ecc.);
- Esauriente documentazione fotografica con almeno una prospettiva o render tridimensionale o fotomontaggio, di dettaglio ed estesa agli spazi/occupazioni limitrofe;
- Dettaglio costruttivo dell'eventuale tamponatura verticale in scala 1:10.
- dichiarazione che gli eventuali impianti elettrici e/o gas saranno realizzati ai sensi delle normative vigenti.

l'istruttoria della pratica (completa di tutti gli elementi ed allegati necessari) comporta l'acquisizione, dei pareri degli uffici competenti in materia di viabilità, edilizia privata, attività produttive ed altri uffici all'occorrenza necessitassero; se il parere dei suddetti uffici è favorevole, il procedimento si conclude con il rilascio provvedimento definitivo;

Nel caso l'area interessata ricadesse in ambito sottoposto a vincolo Paesaggistico Ambientale, nei casi non esclusi dall'Allegato A del DPR 31/2017 da valutarsi cura dell'Ufficio Tutela del Paesaggio), il progetto dovrà ottenere specifica Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.&i;

Art. 38 - Strutture innovative

Tali soluzioni di strutture diverse dalle precedenti, saranno sottoposte all'Ufficio Edilizia Privata per la valutazione di ammissibilità, che a sua volta può avvalersi del consulto della Commissione Locale per il Paesaggio, e se nel caso, della Soprintendenza.

La domanda dovrà contenere di massima la stessa documentazione di cui all'art. 36. L'ufficio ha facoltà di richiedere documentazione ulteriore qualora ritenuta necessaria alla valutazione dell'intervento.



CITTA' DI FINALE LIGURE

Riviera Delle Palme

Art. 39 - Dehors su aree private e di proprietà diversa dal Comune

L'installazione dei dehors su suolo privato non aperto al pubblico transito è subordinata unicamente al regime abilitativo previsto dalla normativa vigente, inclusa l'attività edilizia libera.

Art. 40 - Manutenzione e sicurezza

E' obbligatorio mantenere in condizioni di pulizia, sicurezza e decoro l'area occupata ed una fascia circostante di almeno 1 m. La pulizia dell'area occupata dev'essere svolta quotidianamente per tutto il periodo di validità della concessione o autorizzazione, evitando di sospendere i rifiuti ed i materiali di raccolta dello spazzamento al di fuori della stessa o all'interno dei sistemi di captazione delle acque meteoriche.

La pulizia dei sistemi di captazione delle acque meteoriche presenti nelle aree date in concessione resta invece a carico del Gestore del servizio.

Tutti gli elementi costitutivi dei dehors devono essere mantenuti sempre in ordine, puliti e funzionali, rispettando le caratteristiche tecnico estetiche per le quali sono stati autorizzati. Gli elementi dei dehors danneggiati o deteriorati dall'uso dovranno essere immediatamente rimossi o sostituiti con altri uguali. L'eventuale sostituzione di elementi di arredo con altri uguali per dimensione, forma e colore non richiede nuove autorizzazioni.

I manufatti devono essere costruiti nel rispetto di tutte le regole e norme vigenti sui materiali, sulle lavorazioni e sugli impianti e avere caratteristiche tali da non costituire fonte di pericolo per l'incolumità delle persone.

Le piante e le essenze floreali devono essere mantenute in buono stato vegetativo ed il loro sviluppo deve essere controllato anche mediante potature. Non devono presentare rami secchi, spine o foglie urticanti che possano creare danno o disturbo alle persone. Le parti secche devono essere immediatamente rimosse e raccolte da terra, se cadute. Le piante deperite o morte devono essere sostituite.

Lo spazio di ristoro all'aperto dev'essere opportunamente dotato di piccoli cestini o contenitori per la raccolta dei rifiuti e di posacenere per la raccolta dei mozziconi di sigaretta.

Durante l'orario di chiusura notturna, nel giorno di riposo dell'esercizio o in caso di breve interruzione del servizio all'aperto, gli elementi di base devono rimanere disposti come da progetto, o essere ordinatamente accatastati sullo spazio in concessione, in condizioni di sicurezza e igiene. Le tende e gli ombrelloni devono essere richiusi.

In tutti i casi in cui l'interruzione del servizio all'aperto si protragga per più di 7 giorni, gli elementi di base devono essere ritirati e custoditi in luogo privato.

In ogni caso, a prescindere dalla durata della chiusura, l'area occupata deve essere mantenuta pulita e ordinata e le piante devono essere curate.

Art. - 41 - Risarcimento danni

Qualsiasi danno arrecato ai cittadini, al suolo pubblico o a proprietà private dagli elementi costituenti il dehors, deve essere risarcito dai titolari del pubblico esercizio.

Per danni arrecati alla pavimentazione stradale, alle alberature ed al patrimonio verde o ad altro di proprietà pubblica, i settori comunali competenti, relativamente al tipo di danno provocato, provvederanno all'esecuzione di specifici interventi di ripristino, addebitando al concessionario le spese sostenute.



CITTA' DI FINALE LIGURE

Riviera Delle Palme

Art. 42 - Norma Transitoria

Tutti i dehors e le occupazioni suolo con arredi attualmente esistenti sul territorio in forza di regolare titolo dovranno essere adeguati alle disposizioni contenute nel presente Regolamento entro i seguenti termini decorrenti dalla sua entrata in vigore:

- 24 mesi per le occupazioni suolo con arredi e per i dehors aperti
- 36 mesi per tutti gli altri dehors

Il mancato adeguamento nei termini di cui al comma precedente comporterà la decadenza della concessione del suolo pubblico, nonché l'applicazione delle relative sanzioni.

Degli obblighi previsti dal presente articolo si provvederà a darne ampia divulgazione nei modi più opportuni.

Art. 43 – Sanzioni

Le violazioni alle prescrizioni di questo Regolamento che costituiscano anche illecito edilizio o violazione alle norme di cui al D.Lgs. 42/2004 sono soggette alle sanzioni amministrative e penali previste dalle leggi vigenti in materia.

Nel caso di accertata violazione, oltre al pagamento della sanzione, il responsabile è tenuto all'eliminazione della situazione illecita e al ripristino dell'area, con spese a suo esclusivo carico.

Fatto salvo quanto specificato ai precedenti capoversi, nonché l'applicazione delle sanzioni previste dal Codice della Strada, da Regolamento Edilizio Unificato e da altri regolamenti, per le violazioni alle disposizioni del presente Regolamento si applica la sanzione amministrativa pecuniaria prevista dall'art. 7-bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., come previsto dal *Regolamento comunale del canone di occupazione spazi ed aree pubbliche*.

Gli interventi difformi dovranno essere resi conformi alle presenti disposizioni, oppure rimossi.

Fatte salve le specifiche sanzioni previste dalle disposizioni legislative vigenti e da altri Regolamenti comunali, alle violazioni delle disposizioni del presente regolamento, è applicata una sanzione amministrativa da un minimo di 100 euro (cento/00) ad un massimo di euro 500,00 (cinquecento/00). Inoltre, ogni violazione nell'arco di un anno comporterà la sospensione della concessione da determinarsi a cura dell'ufficio Commercio sulla base dei relativi regolamenti.

Art. 44 Abrogazione, Modifica o Inefficacia di Norme

Dall'entrata in vigore del presente Regolamento sono modificate, in quanto incompatibili, le seguenti norme:

- 1) *Allegato al Regolamento Edilizio “ Norme per i Dehors, Chioschi, Tende Solari ed altre tipologie d'occupazione del Suolo Pubblico”;*

Art. 45 Rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento si fa riferimento al Decreto Legislativo 285/1992 e s.m.i. (Codice della Strada) , al Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i, agli artt. 16,17,18 della Legge 15 luglio 2009 (Disposizioni in materia di sicurezza pubblica) ed ai vigenti Regolamenti comunali, edilizio, per l'applicazione della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, piano degli impianti pubblicitari e di Polizia Urbana.



CITTA' DI FINALE LIGURE

Riviera Delle Palme

PARTE 2 - ELENCO TAVOLE TECNICHE

I documenti e le tavole grafiche di seguito elencate costituiscono parte integrante e sostanziale del regolamento e dell'allegato tecnico:

Elaborato D01 – Abaco tipologico

Tavola A01 – Definizione ambiti omogenei Finalborgo

Tavola A02 – Definizione ambiti omogenei Finalmarina

Tavola A03 – Definizione ambiti omogenei Finalpia

Tavola A04 – Definizione ambiti omogenei Varigotti

E' allegato al piano, ma ha solo valore documentale per la definizione dello stato attuale e dei trend in atto, l'elaborato "D02 – Ricognizione e analisi dello stato di fatto degli ambiti di Finalborgo, Finalmarina, Finalpia e Varigotti"